

**COPIA WEB**  
Deliberazione **N. 3**  
In data **15.01.2016**  
Prot. N. **934**

**COMUNE DI ROSSANO VENETO**  
PROVINCIA DI VICENZA

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Sessione ordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN CIRCUITO ORGANIZZATO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI AGRICOLI CON LA PROVINCIA DI VICENZA.**

L'anno **duemilasedici** addì **QUINDICI** del mese di **GENNAIO** presso la sede municipale.  
Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito **del 08/01/2016, prot. n°202, e successiva integrazione prot. n. 564 del 14/01/2016**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale **ZANON Dott. Giuseppe**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. BERTON Davide	*	
3. CAMPAGNOLO Giorgio	*	
4. GANASSIN Paola	*	
5. GOBBO Loris		*
6. GUARISE Adriano	*	
7. MARCHIORI Franco	*	
8. MARCON Ezio	*	
9. MARINELLO Ugo	*	
10. MARTINI Morena	*	
11. TREVISAN Gilberto	*	

**Presenti N. 10 Assenti N. 1**

**E' presente** in aula in qualità di **Assessore Esterno** il Sig. **ZONTA MARCO**

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN CIRCUITO ORGANIZZATO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI AGRICOLI CON LA PROVINCIA DI VICENZA.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO che:**

- l'art. 177 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., definisce la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse senza recare pregiudizio all'ambiente;

- il medesimo articolo afferma che per conseguire le finalità e gli obiettivi posti dalla normativa in materia di rifiuti gli enti locali adottano ogni opportuna azione e si avvalgono, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati (art. 177, comma 5, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

- gli accordi di programma non possono stabilire deroghe alla normativa comunitaria e possono invece prevedere semplificazioni amministrative, come previsto all'art. 206 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 182-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo smaltimento dei rifiuti deve effettuarsi nel rispetto del principio di prossimità al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;

- l'art. 184, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. classifica come rifiuti speciali quelli da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del Codice Civile e pertanto i soggetti di cui all'art. 2135 del Codice Civile sono tenuti al rispetto degli obblighi relativi alla gestione rifiuti;

#### **VISTI:**

- l'art. 183, comma 1, lett. pp) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che definisce circuito organizzato di raccolta il sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e alla normativa settoriale, o organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la Pubblica Amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di un contratto-quadro stipulato tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti;

#### **CONSIDERATA:**

- l'opportunità di coordinare la gestione della raccolta e trattamento dei rifiuti provenienti da attività agricole, introducendo semplificazioni amministrative/burocratiche laddove consentito dalla normativa vigente;

- la necessità di evitare ogni possibile forma di smaltimento inidoneo da parte degli imprenditori agricoli, agevolando il conferimento dei rifiuti ad impianti legittimati;

#### **VALUTATO:**

- necessario assicurare alle imprese agricole un adeguato servizio, solidamente organizzato e strutturato, di raccolta dei rifiuti speciali, onde evitare ogni possibile forma di gestione scorretta dei medesimi;

- di contribuire alla semplificazione degli oneri burocratici posti in capo alle imprese agricole e al contempo favorire il contenimento dei costi del servizio di gestione dei rifiuti speciali agricoli;

**CONDIVISA** l'opportunità di promuovere circuiti pubblici organizzati di raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle attività agricole, in attuazione dei principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti, favorendo la raccolta differenziata, il riciclaggio, il recupero e la corretta gestione degli stessi;

**RICHIAMATO**, inoltre, l'art. 2, commi 1.2 - 1.4) e l'art. 3 comma1), dello Statuto Comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 15.03.2004 e modificato con deliberazione di C.C. n. 35 del 26.09.2013;

ATTESA la propria competenza ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 4, e 42, comma 2 lett. e), del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

## D E L I B E R A

**1. DI CONDIVIDERE** la necessità di assicurare alle Imprese Agricole un adeguato servizio, organizzato e strutturato, per la raccolta dei rifiuti speciali derivanti dall'attività agricola, onde evitare forme di gestione scorretta dei medesimi;

**2. DI APPROVARE** lo schema di Convenzione, Allegato sub A), da stipulare tra la Provincia di Vicenza e il Comune di Rossano Veneto per l'istituzione di un circuito organizzato di raccolta dei rifiuti agricoli a norma dell'art. 177 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che definisce la gestione dei rifiuti nelle modalità e procedimenti che non rechino danni all'ambiente;

**3. DI DARE ATTO** che alla sottoscrizione della presente Convenzione interverrà il Sindaco pro-tempore;

**4. DI DARE ATTO** che l'attivazione della Convenzione in oggetto non comporterà alcuna spesa per l'Ente.

\*\*\*\*\*

Sulla su estesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267.

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SERVIZIO LL.PP./  
MANUT. PATRIMONIO/ECOLOGIA  
F.TO Dott. Adriano Ferraro

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE  
GESTIONE DELLE ENTRATE  
F.TO Dott. Giuseppe Zanon

**SCHEMA DI C O N V E N Z I O N E****PER L'ISTITUZIONE DI UN CIRCUITO ORGANIZZATO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI AGRICOLI****PREMESSO che:**

- l'art. 177 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., definisce la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse e stabilisce che i rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;

- il medesimo articolo afferma che per conseguire le finalità e gli obiettivi posti dalla normativa in materia di rifiuti gli enti locali adottano ogni opportuna azione e si avvalgono, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati (art. 177, comma 5, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

- gli accordi di programma non possono stabilire deroghe alla normativa comunitaria e possono invece prevedere semplificazioni amministrative, come previsto all'art. 206 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 182-bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo smaltimento dei rifiuti deve effettuarsi nel rispetto del principio di prossimità al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;

- l'art. 184, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. classifica come rifiuti speciali quelli da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del Codice Civile e pertanto i soggetti di cui all'art. 2135 del Codice Civile sono tenuti al rispetto degli obblighi relativi alla gestione rifiuti;

**VISTI:**

- l'art. 183, comma 1, lett. pp) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che definisce circuito organizzato di raccolta il sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e alla normativa settoriale, o organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la Pubblica Amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di un contratto-quadro stipulato tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipulazione di un contratto di servizio tra il singolo produttore e il gestore della piattaforma di conferimento o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione;

**CONSIDERATA:**

l'opportunità di coordinare la gestione della raccolta e trattamento dei rifiuti provenienti da attività agricole, introducendo semplificazioni amministrative/burocratiche laddove consentito dalla normativa vigente, oltre a garantire costi contenuti per il servizio di smaltimento/avvio a recupero dei rifiuti stessi;

- la necessità di evitare ogni possibile forma di smaltimento inidoneo da parte degli imprenditori agricoli, agevolando il conferimento dei rifiuti ad impianti legittimati;

**VALUTATA** la necessità di assicurare alle imprese agricole un adeguato servizio, solidamente organizzato e strutturato, di raccolta dei rifiuti speciali, onde evitare ogni possibile forma di gestione scorretta dei medesimi;

- di contribuire alla semplificazione degli oneri burocratici posti in capo alle imprese agricole e al contempo favorire il contenimento dei costi del servizio di gestione dei rifiuti speciali agricoli;

**CONDIVISA** l'opportunità di promuovere circuiti pubblici organizzati di raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle attività agricole, in attuazione dei principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti, favorendo la raccolta differenziata, il riciclaggio, il recupero e la corretta gestione degli stessi, semplificando al contempo gli adempimenti burocratici posti a carico dei produttori agricoli;

#### **TRA LA**

**PROVINCIA DI VICENZA**, Cod. Fisc. n. 00496080243, P.IVA n. 496080243, con sede a Vicenza  
in                    Contrà                    Gazzolle                    n.1,                    rappresentata                    da  
\_\_\_\_\_, in virtù di deliberazione del Consiglio  
Provinciale nn. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

#### **E IL**

**COMUNE DI ROSSANO VENETO** Cod. Fisc. / P.IVA n. 00261630248, con sede a Rossano Veneto, in Piazza Marconi, n. 4, rappresentata da Sindaco pro-tempore Morena Martini, in virtù di deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

\* \* \* \* \*

#### **SI CONVIENE E STIPULA**

#### **ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA' DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione ha lo scopo di introdurre anche nel territorio del Comune sottoscrittore un circuito pubblico organizzato di raccolta dei rifiuti agricoli al fine di assicurare alle imprese

agricole un adeguato servizio, solidamente organizzato e strutturato, di raccolta dei rifiuti speciali onde evitare ogni possibile forma di gestione scorretta dei medesimi.

Il circuito di raccolta pubblico permette di garantire la corretta gestione e la tracciabilità dei rifiuti, una maggiore tutela ambientale, anche mediante la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, semplificando al contempo gli adempimenti a carico dei produttori agricoli e favorendo l'efficacia dei controlli.

## **ARTICOLO 2 – AMBITO DI OPERATIVITA'**

Con la presente Convenzione il Comune incarica, per quanto di propria competenza, la Provincia all'organizzazione, anche per proprio conto, di un circuito pubblico organizzato di raccolta. La Provincia, con la sottoscrizione di un Accordo di programma con le Organizzazioni Professionali agricole, potrà affidare il Servizio tramite gara o individuando in apposito elenco le società idonee.

La presente Convenzione ha valenza nel territorio del Comune sottoscrittore, fatta salva (se non auspicata) la possibilità per la Provincia di sottoscrivere la stessa con altri Comuni della Provincia al fine di istituire un servizio a scala provinciale con evidenti vantaggi di scala.

## **ARTICOLO 3 - ONERI A CARICO DEL COMUNE**

Il Comune dovrà adoperarsi per agevolare il Servizio di raccolta ed in particolare individuare e, qualora possibile, mettere a disposizione aree di travaso/piattaforme di conferimento ove le imprese agricole possano eseguire il trasferimento dei rifiuti dai propri ai mezzi del gestore/gestori individuati dalla Provincia.

Il Comune si impegna, attivato il circuito di raccolta, a dare diffusa informazione alle imprese agricole del proprio territorio ed a vigilare, nonché sanzionare i comportamenti illeciti, in particolare relativamente all'abbandono di rifiuti (art. 192 del D.Lgs. 152/06) e alla combustione illecita di rifiuti (art. 256-bis del D.Lgs. 152/06).

## **ARTICOLO 4 - ONERI A CARICO DELLA PROVINCIA**

La Provincia è incaricata di costituire un circuito pubblico organizzato di raccolta nel territorio comunale, adoperandosi per ampliare lo stesso al maggior numero di comuni vicentini.

La Provincia effettuerà il monitoraggio periodico della corretta esecuzione del Servizio di raccolta, nonché verificherà la necessità di correttivi o integrazioni da apportare al fine di migliorarne l'efficacia.

La Provincia si impegna a fornire il supporto tecnico/normativo all'attività di controllo comunale.

## **ARTICOLO 5 - DURATA**

La presente Convenzione scadrà il 31/12/2018 e successivamente si rinnoverà di anno in anno automaticamente.

La Convenzione potrà essere sciolta anche anticipatamente rispetto alla sua scadenza, per comune volontà delle parti.

E' fatta salva la possibilità delle parti comunicarne la disdetta almeno 2 mesi prima della scadenza.

#### **ARTICOLO 9 – CLAUSOLA DI RINVIO**

Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. 152/2006.

\* \* \* \* \*

Vicenza, li \_\_\_\_\_

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco del Comune di Rossano Veneto

Morena Martini

Il Presidente della Provincia di Vicenza

Achille Variati

**Il Sindaco illustra la suestesa proposta di deliberazione.**

## **INTERVENTI**

**MARCHIORI:** La documentazione relativa al consiglio comunale, stando a quanto indicato nella convocazione datata 8 gennaio 2016 (venerdì scorso), doveva essere a disposizione dei consiglieri dal giorno mercoledì 13 gennaio, invece non era ancora completa nemmeno giovedì 14, cioè ieri, lo testimonia il fatto che le copie che mi sono fatto ieri risultano prive delle firme sia del responsabile dei LLPP che del Segretario Comunale. Faccio presente che non è la prima volta che sottolineo queste mancanze, ma inevitabilmente questa prassi approssimativa continua a perpetrarsi. Ricordo che il mancato rispetto delle regole può avere conseguenze sulla validità del provvedimento.

**SINDACO:** mi assumo io ogni responsabilità e starò più attenta le prossime volte.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 10**, legalmente espressi da n. 10 consiglieri presenti e votanti.

**La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti unanimi favorevoli n. 10, legalmente espressi da n. 10 Consiglieri presenti e votanti.**



Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO MARTINI Dott.ssa Morena**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ZANON Dott. Giuseppe**

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **22/01/2016** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì **22/01/2016**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ZANON Dott. Giuseppe**

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

=====